



# PRIMO PIANO



## LA GINECOLOGA FORLIVESE SCOMPARSA NEL 2021



Sara Pedri, la ginecologa forlivese scomparsa nel 2021 quando aveva 31 anni



Le ricerche in Val di Non non sono mai cessate per ritrovare Sara Pedri

# Pedri, gli avvocati di parte civile: «Clima di stress, ansia e paura»

Prosegue a Trento il procedimento nei confronti dell'ex primario Tateo e della sua vice Mereu accusati di presunti maltrattamenti in reparto

### FORLÌ

GAVINO CAU

Risarcimenti per 1,2 milioni di euro alle altre 11 parti civili, 645mila euro all'Azienda sanitaria di Trento. Sono le richieste formulate ieri nell'udienza a davanti al gup Marco Tamburrino, per i presunti maltrattamenti nei confronti del personale del reparto di ginecologia e ostetricia dell'ospedale trentino Santa Chiara, procedimento che vede come imputati l'ex primario Saverio Tateo e la sua vice Liliana Mereu, per i quali la settimana scorsa l'accusa, sostenuta dal pm Maria Colpani, ha chiesto 4 anni, 2 mesi e 20 giorni, tenendo conto dello sconto garantito dal rito abbreviato. Ieri è stata la

volta degli avvocati di parte civile (alcuni avevano già iniziato a parlare la scorsa udienza), tra i quali quello della madre di Sara Pedri, ginecologa di Forlì, di cui si sono perse le tracce dal 4 marzo 2021, dalla cui denuncia sono partite le indagini.

Davide Finelli, legale dell'Avvocatura dello Stato, per conto dell'Azienda sanitaria di Trento ha chiesto un risarcimento di 625mila euro, a cui si aggiungono altri 20mila euro di spese patrimoniali per danni di immagine. L'avvocato Andrea De Bertolini, che rappresenta alcune operatrici sanitarie che si sono costituite parte civile, ha invece ribadito le ragioni a supporto delle gravi accuse nei riguardi del medico Tateo, che anche ieri era presente in aula. «Un clima di stress, di ansia, di autentica paura costruito volutamente dal dottor Tateo e dalla dottoressa Mereu» ha detto il legale, ricordando come venissero vessati e mortificati i soggetti ritenuti mediocri o responsabili di errore: umiliazioni pubbliche alla presenza di colleghi e talvolta degli stessi pazienti. Le aggressioni verbali ed i giudizi negativi altro non facevano che creare tensione nel personale, portando anche alla perdita di stima, all'insicurezza. Comportamenti che secondo le parti civili potevano determinare un tracollo sia emotivo che fisico, come si teme possa essere capitato anche alla forlivese Sara Pedri, come hanno da subito ipotizzato i familiari. A supporto della sua

tesi l'avvocato De Bertolini ha ricordato che ben 76 persone, non coinvolte direttamente nel processo ma che hanno lavorato con i due imputati, sentite come persone informate sui fatti hanno dato la medesima descrizione del reparto: ciò dimostrerebbe l'attendibilità delle dichiarazioni delle parti offese.

La prossima udienza è fissata per il 13 dicembre, quando interverrà la difesa di Liliana Mereu, mentre quella dell'ex primario parlerà il 15 gennaio. La sentenza potrebbe arrivare il 31 gennaio.

### Per i dirigenti chiesta una pena di oltre 4 anni

Una pena di 4 anni, 2 mesi e 20 giorni per Saverio Tateo, ex primario del reparto di Ginecologia dell'ospedale di Trento, la stessa chiesta per la vice Liliana Mereu, accusati di maltrattamenti in concorso e continuazione. Questa la richiesta di condanna formulata dal sostituto procuratore Maria Colpani al termine di della requisitoria nel processo per i presunti abusi nell'ospedale trentino dei quali sarebbe stata vittima anche Sara Pedri, la ginecologa di Forlì, di cui si sono perse le tracce il 4 marzo 2021, quando aveva 31 anni.



Sopra un ricordo della famiglia di Sara Pedri, in alto alcune fasi del processo in corso e al centro Saverio Tateo, ex primario di Ginecologia dell'ospedale di Trento per il quale la procura ha chiesto 4 anni, 2 mesi e 20 giorni di pena

### LE RICHIESTE DI RISARCIMENTO

L'Avvocatura dello Stato per l'Azienda sanitaria di Trento ha chiesto un risarcimento di 645mila euro

### GLI AVVOCATI DEGLI OPERATORI

La situazione nel reparto del Santa Chiara avrebbe portato a tracolli emotivi e fisici, come per Sara



# FORLÌ



## IL COMUNE DOPO GLI ALLAGAMENTI

# «Potenziamento delle fogne di via Bertini e di via Forlanini entro giugno 2026»

Serviranno 4 milioni di euro per intervenire sul ritorno delle acque nelle vie Pelacano e Isonzo

### FORLÌ

ELEONORA VANNETTI

Entro giugno 2026 il Comune terminerà due interventi consistenti alla fognatura di via Bertini e di via Forlanini. In particolare, si tratta di lavori già finanziati grazie a risorse del Pnrr e già riconosciuti dalla struttura commissariale con l'ordinanza sulla riduzione del rischio. Il Municipio, invece, è in attesa di vedersi riconosciuti 4 milioni di euro per mettere mano alla problematica di via Isonzo e via Pelacano.

Ma andiamo con ordine. «Da due anni, insieme a Unicareti, abbiamo avviato un censimento per valutare lo stato delle fognature cittadine - spiega l'assessore Giuseppe Petetta -. Da qui, ancor prima degli eventi alluvionali che hanno colpito Forlì e in parte anche queste zone, abbiamo registrato una grossa sofferenza in via Bertini e via Forlanini. Nel dettaglio abbiamo scelto di intervenire subito laddove negli anni c'è stato un sovraccarico di urbanizzazione». In pratica nella zona tra le vie Solombrini, Co-

lombrini e Lambertelli le acque bianche convogliano tutte nella fogna di via Balzella per poi finire nello scolo Cerchia. «Con l'intervento in programma (è l'ultimo stralcio per una spesa di più di 800mila euro per un lavoro complessivo da 2 milioni di euro, ndr) andremo a raddoppiare la condotta esistente con una fognatura che attraversa un'area di urbanizzazione (l'ex terreno dove sarebbe dovuta sorgere Es-selunga, ndr) - prosegue l'assessore -. Oggi la capacità della fogna è di un metro cubo al secondo, con la nuova condotta, realizzata in plastica rinforzata con fibra di vetro, si passerà a 3-4 metri cubi al secondo. Questo è sicuramente un primo grosso intervento atto al drenaggio urbano». Stessa operazione anche in via Forlanini (zona ospedale), dove l'intervento costerà 500mila euro. «Questi sono lavori necessari che possono produrre dei primi benefici ai cittadini - sottolinea Petetta -, fermo restando che oggi abbiamo sempre più frequentemente il problema delle bombe d'acqua. Il nostro siste-



Un operatore al lavoro per sbloccare un tombino intasato dopo l'allagamento di una strada FOTO FABIO BLACO

### L'ASSESSORE

GIUSEPPE PETETTA:

«Insieme ad Hera andremo ad installare valvole di non ritorno sul fiume. A seguire un impianto idrovoro per aspirare le acque»

ma fognario, comunque, è pensato per supportare 40-50 mm di pioggia in un'ora e non la stessa concentrazione in pochi minuti». L'altro grosso cantiere da 4 milioni è quello per le vie Isonzo e Pelacano, soggetti a diversi allagamenti. «Ogni volta che si alza il fiume, in questo isolato c'è un ritorno di acqua - conclude Petetta -. Insieme ad Hera nel primo

semestre 2025 andremo ad installare delle valvole di non ritorno sul fiume. Una volta eliminato il reflusso dovrà essere progettato e predisposto un impianto idrovoro capace di aspirare le acque non solo delle vie Pelacano e Isonzo, ma anche di una parte importante della città. Con questo intervento si dovrebbe sortire un primo effetto».

## Fa una spesa da 500 euro senza pagarla, uomo arrestato dalla Polizia

Controlli serrati nel fine settimana, rintracciato un minorenne di cui era stata segnalata la scomparsa

### FORLÌ

La Polizia ha eseguito la misura della custodia cautelare in carcere applicata in sede di convalida dell'arresto nei confronti di un uomo per tentato furto aggravato in un supermercato. L'uomo era stato fermato mentre si allontanava dall'esercizio, dopo avere portato via circa 500 euro di merce, interamente recuperata; sottoposto a perquisizione personale è stato trovato in possesso di un coltello che gli è costata un'ulteriore denuncia per il porto vietato dell'arma impropria. Nel fine settimana la Polizia di Forlì, su disposizione del questore Claudio Mastromattei, ha intensificato i servizi di controllo del territorio mettendo in campo ben 54 agenti e 12 ope-



Controlli della polizia

ratori in servizio alla centrale operativa del 112 Nue (Numero Unico di Emergenza) che si sono alternati nell'arco delle 24 ore, gestendo le 285 telefonate pervenute al numero di emergenza, coordinando le 21 pattuglie in servizio di volante effettuate in queste giornate. Le volanti della Polizia di Stato hanno approntato 15 posti di controllo, verificando 82 veicoli. Le persone identificate sono

state 202 a cui si aggiungono 11 controlli a persone sottoposte agli arresti domiciliari o misure di sicurezza. Dovrà rispondere della violazione del divieto di accesso agli esercizi pubblici una donna colta in stato di ubriachezza che ha rivolto poi le sue intemperanze proprio contro gli agenti. Dovrà rispondere anche dei reati di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Stessa sorte è toccata anche ad un uomo che, dopo aver alzato troppo il gomito, incapace di contenersi, ha minacciato e ingiuriato gli agenti che lo soccorrevano. Un altro uomo è stato indagato per il furto di merce da un negozio e per la detenzione di attrezzi atti allo scasso, un cacciavite ed una tronchese. Tre sono gli stranieri segnalati all'autorità giudiziaria per violazione della normativa sull'immigrazione. Infine, dai controlli è stato rintracciato un minore di cui era stata segnalata la scomparsa.

## Michele Gaudio confermato alla presidenza dell'Ordine dei medici provinciale

Eletti gli organi direttivi per il quadriennio 2025-2028 anche per gli odontoiatri

### FORLÌ

L'Ordine dei medici e degli odontoiatri ha eletto gli organi direttivi per il quadriennio 2025-2028. Michele Gaudio è stato confermato presidente dell'Ordine e della Commissione Albo Medici. Il Consiglio direttivo è formato da 17 membri: presidente Michele Gaudio, vice Gian Galeazzo Pascucci; tesoriere Fabio Balistrieri, segretario Francesco Pignatosi.

Per la Commissione Albo Medici Chirurghi, formata dai 15 eletti medici, l'esecutivo è il seguente: presidente Michele Gaudio, vice Gian Galeazzo Pa-



Michele Gaudio

scucci; segretaria Simona Di Cesare. Per la Commissione Albo Odontoiatri sono stati riconfermati Paolo Paganelli (presidente) e Mario Raspini (vice). Gli altri componenti sono: Andrea Alberti, Domenico D'Arcangelo, Daniela Zanetti.

Gli iscritti eletti nel Collegio dei Revisori sono Giovanni Fabbroni e Paola Possanzini, revisori effettivi e Marco Secchi revisore supplente.